

MASSIMARIO GIURISPRUDENZA IN MATERIA LAVORISTICA
CONTROVERSIE SAPIENZA UNIVERSITA'

PROFILI PROCESSUALI

GIURISDIZIONE

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – PROVVEDIMENTO DI DECADENZA DA RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO GIA' IN CORSO – NATURA DI ATTO NEGOZIALE DATORIALE IN QUANTO SUCCESSIVO A INCARDINAZIONE RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO – CONSEGUENTE GIURISDIZIONE DEL GIUDICE ORDINARIO.

“Se oggetto del ricorso è la disposizione – OMISSIS - emanata dal Direttore dell'Area Risorse Umane Ufficio Personale tecnico amministrativo Settore Concorsi personale TAB Universitario e CEL, con la quale, in conformità alla clausola risolutiva apposta nel contratto di lavoro sottoscritto è stata disposta la decadenza di – OMISSIS - dal rapporto di impiego instaurato con Sapienza Università di Roma, per effetto della asserita falsità della dichiarazione in merito alla titolarità di uno dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso, la controversia, attendendo a provvedimento emanato con l'esercizio di poteri datoriali in materia di pubblico impiego, successivamente alla stipula del contratto di lavoro, e quindi con riferimento a un rapporto di lavoro già instaurato, appartiene alla giurisdizione del Giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro (T.A.R. Lecce (Puglia) sez. II, 20/12/2014, 3148; T.A.R. Trento (Trentino-Alto Adige) sez. I, 16/12/2013, n.407)”.

T.A.R. DEL LAZIO, SEZIONE TERZA BIS, SENTENZA 17.07.2015, N. 3953,

ONERE PROBATORIO

SENTENZA – MOTIVAZIONE – STATUZIONI IN ORDINE A SINGOLE ALLEGAZIONI DELLE PARTI – NON NECESSITA’.

“Il giudice di primo grado“non è tenuto a motivare il proprio dissenso in ordine alle allegazioni difensive delle parti quando ponga a base del proprio convincimento considerazioni incompatibili con le stesse (v. Cass., n. 1902 del 2002)” e, ai fini della adeguatezza della motivazione della sentenza “non è tenuto a dare conto del fatto di aver valutato analiticamente tutte le risultanze processuali, né a confutare ogni singola argomentazione prospettata dalle parti, essendo sufficiente che egli, dopo averle vagliate nel loro complesso, indichi gli elementi sui quali intende fondare il suo convincimento e l’iter logico seguito nella valutazione degli stessi, implicitamente disattendendo quelli morfologicamente incompatibili con la decisione adottata” (Cons. Stato, sez. III, 13 settembre 2012, n. 4887, e giurisprudenza ivi citata)”.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE SESTA, 16 NOVEMBRE 2015 N. 5215

PRESCRIZIONE

PRESCRIZIONE – DIFFERENZE RETRIBUTIVE RICHIESTE IN ORDINE A RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO – APPLICAZIONE REGIME QUINQUIENNALE DI CUI ALL’ART. 2948 C.C..

“In materia di pubblico impiego, trova applicazione il regime di prescrizione quinquennale ex art. 2948 c.c.”.

TRIBUNALE DI ROMA, SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA, GIUDICE UNICO DOTT.SSA BILLI, SENTENZA 14 APRILE 2015 N. 3863.

TIPOLOGIE RICORSI

RICORSO PER OTTEMPERANZA, ANCHE EVENTUALMENTE PER CHIARIMENTI EX ART, 112, QUINTO COMMA, C.P.A. – INAMMISSIBILITA' SE PROPOSTO PER L'ESECUZIONE DI UNA PRONUNCIA GIURISDIZIONALE DI CARATTERE MERAMENTE PROCESSUALE.

“Per la giurisprudenza (per tutte, già C.d.S. sez. IV 30 novembre 1982, n. 788), il rimedio del giudizio d’ottemperanza non è esperibile per l’esecuzione di un giudicato di contenuto meramente processuale, che come tale non contiene statuizioni suscettibili di attuazione coattiva. Per la stessa ragione, è inammissibile anche l’istanza proposta dall’università, volta ad ottenere chiarimenti su un’esecuzione che non può aver luogo, sicché in questa sede non si possono emanare statuizioni sugli atti che la medesima amministrazione intenda o debba emanare”.

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE SESTA, SENTENZA 04 DICEMBRE 2017 N. 5650 DEL 2017